



Tavolo Tecnico Zonale – Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera

Verbale n. 14 – Assemblea generale

L'anno duemilasei, il giorno 7 del mese di febbraio, alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Treviso, Sala Marton, Viale Cesare Battisti, 30, Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 130 del 21.12.2004.

L'assemblea è stata convocata dal Presidente della Provincia di Treviso in data 24.01.2006, con il seguente ordine del giorno:

- “Giornata dell’Ambiente”: definizione della data e delle modalità di organizzazione;
- Varie ed eventuali

Assume la presidenza il **p. i. Leonardo Muraro**, in qualità di Presidente Vicario ed Assessore alle Politiche per l’Ambiente della Provincia di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario il **dott. Carlo Rapicavoli**, dirigente del Settore Gestione del Territorio della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni – Sindaci o Assessori delegati – di seguito indicati:

COMUNE	Presente	ABITANTI	Abitanti/totale
Altivole	S	6122	0,0077
Arcade	S	3440	0,0043
Asolo	N	7605	0,0096
Borso del Grappa	S	4935	0,0062
Breda di Piave	S	6348	0,0080
Caerano San Marco	S	7027	0,0088
Cappella Maggiore	S	4412	0,0055
Carbonera	S	9804	0,0123
Casale sul Sile	S	9461	0,0119
Casier	N	8935	0,0112
Castelcucco	N	1871	0,0024
Castelfranco Veneto	S	31486	0,0396
Castello di Godego	N	6347	0,0080
Cavaso del Tomba	N	2675	0,0034
Cessalto	N	3134	0,0039
Chiarano	N	3114	0,0039
Cimadolmo	N	3327	0,0042

Cison di Valmarino	S	2553	0,0032
Codognè	N	5068	0,0064
Colle Umberto	S	4572	0,0057
Conegliano	S	35100	0,0441
Cordignano	S	6374	0,0080
Cornuda	S	5730	0,0072
Crespano del Grappa	N	4328	0,0054
Crocetta del Montello	S	5709	0,0072
Farra di Soligo	S	7892	0,0099
Follina	S	3646	0,0046
Fontanelle	S	5471	0,0069
Fonte	N	5479	0,0069
Fregona	S	2927	0,0037
Gaiarine	S	6161	0,0077
Giavera del Montello	N	4318	0,0054
Godega di Sant'Urbano	S	5954	0,0075
Gorgo al Monticano	N	3977	0,0050
Istrana	S	7763	0,0098
Loria	S	7764	0,0098
Mansuè	N	4132	0,0052
Mareno di Piave	N	7870	0,0099
Maser	N	4846	0,0061
Maserada sul Piave	S	7575	0,0095
Meduna di Livenza	N	2702	0,0034
Miane	S	3416	0,0043
Mogliano Veneto	S	26322	0,0331
Monastier di Treviso	S	3554	0,0045
Monfumo	N	1428	0,0018
Montebelluna	S	27539	0,0346
Morgano	S	3754	0,0047
Moriago della Battaglia	S	2627	0,0033
Motta di Livenza	N	9657	0,0121
Nervesa della Battaglia	N	6653	0,0084
Oderzo	N	17316	0,0218
Ormelle	N	4087	0,0051
Orsago	S	3598	0,0045
Paderno del Grappa	S	2002	0,0025
Paese	S	18407	0,0231
Pederobba	S	7061	0,0089
Pieve di Soligo	S	10673	0,0134
Ponte di Piave	S	7128	0,0090
Ponzano Veneto	N	9783	0,0123
Portobuffolè	N	739	0,0009
Possagno	N	2029	0,0026
Povegliano	N	4109	0,0052
Preganziol	S	14706	0,0185
Quinto di Treviso	S	9288	0,0117
Refrontolo	N	1805	0,0023
Resana	S	7491	0,0094
Revine Lago	S	2119	0,0027
Riese Pio X	S	9627	0,0121
Roncade	S	11911	0,0150

Salgareda	S	5574	0,0070
San Biagio di Callalta	S	11439	0,0144
San Fior	N	6153	0,0077
San Pietro di Feletto	S	4890	0,0061
San Polo di Piave	N	4536	0,0057
San Vendemiano	N	8776	0,0110
San Zenone degli Ezzellini	N	6506	0,0082
Santa Lucia di Piave	N	7226	0,0091
Sarmede	N	3004	0,0038
Segusino	S	1980	0,0025
Sernaglia della Battaglia	S	5799	0,0073
Silea	S	9114	0,0115
Spresiano	S	9251	0,0116
Susegana	S	10754	0,0135
Tarzo	N	4537	0,0057
Trevignano	S	9074	0,0114
Treviso	S	80144	0,1008
Valdobbiadene	S	10624	0,0134
Vazzola	N	6405	0,0081
Vedelago	S	13826	0,0174
Vidor	S	3405	0,0043
Villorba	S	16921	0,0213
Vittorio Veneto	S	29184	0,0367
Volpago del Montello	N	9084	0,0114
Zenson di Piave	N	1694	0,0021
Zero Branco	N	8581	0,0108
Totali		795264	1,0000

L'esito della verifica è il seguente:

Enti Presenti	Abitanti	Frazione sul Tot
57	591428	0,744
Enti Assenti		
38	203836	0,256

Partecipano, altresì, all'assemblea l'ing. Giancarlo Cunego, Direttore del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, la dott.ssa Claudia Iuzzolino del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, la dott.ssa Luisa Memo, Responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria della Provincia, l'ing. Renato Brunello e la dott.ssa Sabrina Bollini dell'U. O. Tutela della Qualità dell'Aria della Provincia, il geom. Mario Rachello, Responsabile della Vigilanza Stradale Provinciale ed i rappresentanti dell'ULSS n. 7, dell'ULSS n. 8, dell'ULSS n. 9.

In apertura di seduta, vengono conseguenti i seguenti documenti:

- 1) Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 25 gennaio 2006 relativo alla riduzione delle temperature negli ambienti di vita e di lavoro;
- 2) Documento Arpav relativo a "Approfondimento sulle emissioni di ciclomotori a 2 e 4 tempi per la definizione delle misure finalizzate alla riduzione di alcuni inquinanti - incentivi finalizzati al rinnovo dei ciclomotori";

- 3) Pubblicazione dal titolo "Fonti rinnovabili di energia. L'applicazione in provincia di Treviso";
- 4) Dati rilevazione attività bollino blu;
- 5) Relazione sulle iniziative della Provincia per la Qualità dell'Aria (allegata al presente verbale).

Il Presidente Muraro illustra l'oggetto dell'incontro e ricorda che i Tavoli Tecnici Zonali, riuniti per zone il 28 ottobre 2005 (zone 1, 2 e 3) ed il 7 novembre 2005 (zone 4 e 5), hanno deliberato all'unanimità di aderire alla proposta della Regione Veneto di effettuare, in data da definire, una "Giornata dell'Ambiente", coincidente con una domenica, con blocco totale del traffico dalle ore 8.00 alle ore 20.00".

Detta proposta era stata formulata dalla Regione Veneto in sede di Comitato di Indirizzo e Sorveglianza in data 19 ottobre 2005. Il documento approvato dal C.I.S. testualmente prevedeva: "l'individuazione programmata di sette **"Giornate Regionali dell'Ambiente"**, coincidenti con domeniche o festività, da effettuarsi a cura dell'Amministrazione Regionale, con il contributo dell'ARPAV e delle Amministrazioni Locali, in numero di una per ogni Provincia, alle quali, per la migliore riuscita in termini di maggiore sicurezza e facilitazione della mobilità pedonale e ciclistica, è associato il fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale dalle ore 8.00 alle ore 20.00, degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizi e trasporti pubblici, indicate in via preventiva nell'ambito del suddetto periodo, fatta salva la facoltà della Giunta Regionale di definire con successivi provvedimenti modifiche al calendario programmato".

In assenza di indicazioni da parte della Regione Veneto sulle date ed in considerazione dei dati rilevati dall'ARPAV si è deciso, comunque, di dare attuazione a quanto già deciso e di programmare autonomamente una "Giornata dell'Ambiente", con associato il blocco totale del traffico con le deroghe previste dalla cosiddetta "Carta di Padova".

La Provincia propone la data del 19 febbraio 2006.

Il Presidente passa la parola all'ing. Giancarlo Cunego, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV e, quindi, alla dott.ssa Claudia Iuzzolino che illustra alcuni dati relativi alla valutazione dell'efficacia dei provvedimenti di limitazione della circolazione stradale nel periodo novembre 2004 - marzo 2005, uno studio relativo alle emissioni da ciclomotori non catalizzati ed infine gli ultimi dati aggiornati sul piano di monitoraggio effettuato dal Dipartimento Provinciale Arpav.

Si apre, quindi, la discussione.

Vengono, innanzitutto, valutate le possibili date, considerando tutte le domeniche dal 19 febbraio al 26 marzo.

Seguono numerosi interventi che segnalano, per ciascuna data, diversi problemi logistici, legati soprattutto alla già programmata realizzazione di manifestazioni varie nelle diverse aree della Provincia.

Numerosi Comuni sottolineano la difficoltà a prevedere limitazioni al traffico veicolare per diverse ragioni:

- a) carenza del servizio di trasporto pubblico locale, che risulta insufficiente ad assicurare la mobilità dei cittadini;
- b) difficoltà ad adottare provvedimenti di limitazione del traffico in realtà locali, soprattutto se di piccole dimensioni, peraltro attraversate da vie di comunicazione statali, regionali o provinciali che non rientrano nella competenza del Sindaco e che non possono essere soggette alle medesime limitazioni;
- c) gravi disagi a carico dei cittadini a fronte della scarsa o nulla efficacia dei provvedimenti stessi sui livelli di inquinamento.

Altri Comuni lamentano lo scarso coordinamento da parte della Provincia oltre all'esigenza di assumere una decisione unitaria, che sia credibile ed efficace nei confronti dei cittadini.

Si discute, altresì, sull'opportunità di non prevedere alcun blocco del traffico e dedicare la domenica prescelta ad azioni di sensibilizzazione.

Inoltre, sulla proposta della Provincia, viene segnalata la difficoltà organizzativa legata agli strettissimi tempi a disposizione.

Viene, pertanto, formulata una diversa proposta per il 26 marzo 2006.

Il Presidente, preso atto di quanto emerso dalla discussione, propone di mettere in votazione le seguenti proposte:

- 1) Indicare la domenica 19 febbraio 2006 come "Giornata dell'Ambiente", con previsione del blocco totale del traffico con deroghe (di cui si dà lettura in analogia a quanto indicato dalla Carta di Padova), dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con contestuale organizzazione, a livello locale, di iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- 2) Indicare la domenica 26 marzo 2006 come "Giornata dell'Ambiente", con previsione del blocco totale del traffico con deroghe (di cui si dà lettura in analogia a quanto indicato dalla Carta di Padova), dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con contestuale organizzazione, a livello locale, di iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- 3) Non prevedere alcun blocco del traffico ed indicare una domenica dedicata ad iniziative di informazione e sensibilizzazione.

La proposta n. 1 (domenica 19 febbraio) viene respinta con n. 11 voti favorevoli (Comuni di Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Loria, Moriago della Battaglia, Orsago, Revine Lago, Valdobbiadene, Vidor), **n. 7 astenuti** (Comuni di Caerano San Marco, Follina, Pederobba, Resana, San Pietro di Feletto, Segusino, Susegana) e **n. 39 voti contrari**.

La proposta n. 2 (domenica 26 marzo 2006) viene accolta con n. 41 voti favorevoli (Comuni di Altivole, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Castelfranco Veneto, Colle Umberto, Conegliano, Cornuda, Crocetta del Montello, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Miane, Mogliano Veneto, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Preganziol, Quinto di Treviso, Resana, Revine Lago, Roncade, Salgareda, San Biagio di

Callalta, San Pietro di Feletto, Spresiano, Trevignano, Treviso, Villorba, Vittorio Veneto), **n. 7 astenuti** (Breda di Piave, Cison di Valmarino, Cordignano, Pederobba, Segusino, Silea, Susegana) e **n. 9 contrari** (Arcade, Farra di Soligo, Monastier di Treviso, Morgano, Riese Pio X, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor).

Visto l'esito della votazione n. 2, risulta inutile procedere con la votazione della proposta n. 3.

Pertanto n. 41 voti favorevoli, n. 7 astenuti e n. 9 contrari su 57 presenti espressi in forma palese per alzata di mano

IL TAVOLO TECNICO ZONALE

DELIBERA

- 1) di individuare la domenica 26 marzo 2006 come "Giornata per l'Ambiente", in coerenza con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza in data 19 ottobre 2005 e dai Tavoli Tecnici Zonali riuniti in data 28 ottobre e 7 novembre 2005;
- 2) di stabilire, per la medesima data, il fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale dalle ore 8.00 alle ore 20.00;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento sarà attuato con apposite ordinanze, per le strade di competenza, emanate dai competenti organi della Provincia e dei Comuni;
- 4) di prevedere le deroghe al fermo della circolazione in analogia a quanto indicato dalla "Carta di Padova", di cui il Presidente dà lettura e qui di seguito descritte:

"Durante il blocco, sono comunque valide le seguenti deroghe alla circolazione e pertanto le seguenti categorie di veicoli a motore sono escluse dai provvedimenti di limitazione:

- a) veicoli alimentati a GPL o a gas metano purché utilizzino per la circolazione dinamica rigorosamente solo GPL o il gas metano;*
- b) veicoli provvisti di motori elettrici o ibridi (motore elettrico e termico);*
- c) gli autobus adibiti al servizio pubblico di linea e turistici, scuolabus, taxi ed autovetture in servizio di noleggio con conducente;*
- d) veicoli di trasporto di pasti confezionati per le mense o comunità;*
- e) veicoli adibiti a cerimonie nuziali o funebri e al seguito, muniti di titolo autorizzatorio;*
- f) autovetture al servizio di portatori di handicap - munite di contrassegno - e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;*
- g) veicoli per il trasporto alle strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate (da documentare con le modalità previste al "titolo autorizzatorio"), nonché per esigenze di urgenza sanitaria da*

comprovare successivamente con il certificato medico rilasciato dal Pronto Soccorso;

- h) veicoli adibiti a compiti di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari, muniti di apposito contrassegno distintivo;*
- i) veicoli dei paramedici e dei tecnici ospedalieri in servizio di reperibilità, nonché i veicoli di associazioni e imprese che svolgono servizio di assistenza sanitaria e/o sociale (da documentare con le modalità previste al "titolo autorizzatorio");*
- j) veicoli utilizzati, per assicurare servizi manutentivi di emergenza (da documentare con le modalità previste al "titolo autorizzatorio");*
- k) veicoli di servizio e veicoli nell'ambito dei compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni, compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, degli altri Corpi armati dello Stato;*
- l) autoveicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili;*
- m) veicoli di lavoratori in turno, in ciclo continuo o doppio turno, limitatamente ai percorsi casalavoro per turni con inizio e/o fine in orari non coperti dal servizio di trasporto pubblico di linea, purché muniti di dichiarazione del datore di lavoro attestante il servizio prestato;*
- n) veicoli diretti verso manifestazioni sportive e ricreative (da documentare con le modalità previste nel "titolo autorizzatorio")*
- o) veicoli degli ospiti degli alberghi situati nell'area interdetta, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, con obbligo di esposizione di copia della prenotazione.*

Per particolari situazioni riguardanti l'organizzazione della mobilità e dei trasporti locali, ogni singola Amministrazione potrà disporre ulteriori provvedimenti di deroga.

Titolo autorizzatorio

Il titolo autorizzatorio dei soggetti previsti nei precedenti punti, sarà dato da un'autocertificazione che dovrà contenere gli estremi del veicolo, le indicazioni dell'orario, del luogo di partenza e di destinazione, oltre alla motivazione del transito.

Dovrà essere esposta bene in vista ed esibita agli agenti di polizia stradale che ne facciano richiesta. L'autocertificazione dovrà contenere la seguente formula: "Il/la sottoscritto/a è a conoscenza delle conseguenze penali che derivano, ai sensi dell'art. 76 del T.U. sull'autocertificazione, qualora la presente dichiarazione risultasse mendace a seguito dei controlli che il competente ufficio si riserva di eseguire in forza dell'art. 43 dello stesso T.U." "

Non avendo altro da deliberare, la seduta è conclusa alle ore 12.00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **dott. Carlo Rapicavoli** -

IL PRESIDENTE VICARIO
- **Leonardo Muraro** -

LE INIZIATIVE DELLA PROVINCIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
Tavolo Tecnico Zonale del 07.02.2006

Le fonti di inquinamento sono molteplici e pertanto solo interventi a lungo termine, che coinvolgano tutte le possibili fonti di inquinamento su vaste zone di territorio, possono portare a risultati efficaci e duraturi per il miglioramento della qualità dell'aria.

Per questa ragione la qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento atmosferico sono presenti tra i tematismi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e verranno affrontati interdisciplinarmente con i gruppi di lavoro in materia di bioedilizia, mobilità e trasporti e di attività produttive.

Anche il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ha individuato nelle Province gli enti coordinatori degli interventi dei comuni in materia di inquinamento atmosferico. Gli interventi vengono concordati nel Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) del quale fanno parte Provincia, Comuni, ARPAV e aziende ULSS.

Di seguito vengono illustrate alcune iniziative intraprese per la lotta all'inquinamento atmosferico, in particolare da PM₁₀.

E' importante sottolineare che nessuna iniziativa singolarmente porta alla soluzione del problema inquinamento, ma tutte danno un loro contributo, per quanto modesto, per la salubrità dell'aria. Solo interventi strutturali, che esigono però lunghi tempi di attuazione ed importanti impegni economici, possono incidere definitivamente sulla qualità dell'aria che respiriamo

1. TRASPORTI MOBILITÀ

Lavaggio strade

La Regione Veneto ha individuato il lavaggio delle strade con acqua tra le azioni atte a ridurre il livelli atmosferici di particolato, favorendo il dilavamento e l'allontanamento delle polveri ed evitando i fenomeni di risollevarimento dal manto stradale.

Utilizzando i fondi destinati dalla Regione Veneto, il Comune di Treviso, la Provincia di Treviso e TrevisoServizi stanno dando vita ad un progetto sperimentale che prevede il lavaggio di alcune strade, del comune capoluogo e di alcuni comuni limitrofi, privilegiando quelle con maggior volume di traffico, suddivise in due aree, denominate "centro storico" e "fuori mura".

Tale servizio sarà organizzato con mezzi che laveranno con acqua circa 100 km di strada, nel periodo febbraio – marzo 2006, con una frequenza minima di due volte alla settimana; l'effetto di ruscellamento dell'acqua, che drena dalla carreggiata verso i bordi, trascinerà le polveri, impedendone il risollevarimento nel momento del passaggio dei veicoli con benefico abbassamento della concentrazione delle polveri nell'aria. Oltre al comune di Treviso saranno interessati i comuni di Carbonera, Mogliano Veneto, Paese, Ponzano, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea e Villorba.

Incentivi alla rottamazione dei motorini a 2 tempi non catalizzati e alla conversione dei veicoli da benzina a GPL e metano

L'iniziativa è orientata ad incidere sulle immissioni inquinanti che derivano dal traffico. L'Amministrazione Provinciale vuole così promuovere un più diffuso impiego di combustibili gassosi a basso impatto ambientale e l'uso di tecnologie più vicine all'attuale stato dell'arte nella capacità di contenimento delle sostanze nocive liberate dalla combustione dei motori degli autoveicoli e dei ciclomotori.

I dati diffusi recentemente dall'Osservatorio Regionale Aria dell'ARPAV mostrano che le emissioni di PM₁₀ di un ciclomotore a 2 tempi non catalizzato risultano 200 volte superiori a quelle di un autoveicolo a benzina catalizzato.

I fondi stanziati dalla Regione Veneto sono destinati ai cittadini residenti nei Comuni in Zona A (Treviso, Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto, Montebelluna e Vittorio Veneto) e prevedono l'erogazione di 250 euro a favore di coloro che sostituiscono ciclomotori a due tempi non catalizzati con modelli catalizzati o provvedono ad installare sul proprio autoveicolo un impianto di alimentazione a GPL o metano.

L'Amministrazione Provinciale ha erogato, con un primo bando, n. 274 contributi per un totale di 68.500 euro. E' stato promulgato un secondo bando che prevede l'invio delle richieste entro il 31/01/2006 per interventi eseguiti dal 1 gennaio 2005. Poiché al 31.01.2006 erano pervenute n° 370 domande, a fronte di n° 890 interventi finanziabili, i termini per la presentazione delle domande sono stati prorogati al 31.05.2006.

Convenzione Taxisti

Nel mese di novembre 2005 è stata firmata una convenzione con i taxisti che operano nel territorio provinciale, al fine di incentivare l'uso di veicoli meno inquinanti e ridurre, di conseguenza, le emissioni in atmosfera. Con questa iniziativa, portata avanti in collaborazione con la Cooperativa Taxisti Trevigiani (CO.TA.TRE.), l'Amministrazione Provinciale finanzia, con fondi ricavati dal "Bollino Blu", la conversione dei taxi circolanti in Provincia.

Attualmente il parco circolante è di circa 56 mezzi, concentrati principalmente in Treviso città. Si tratta di automezzi che svolgono un servizio di pubblica utilità e che percorrono annualmente circa 35.000 Km., la maggior parte è alimentata a gasolio (diesel).

La Provincia stanzierà 300,00 euro per ogni taxi convertito a GPL o metano e 750 per ogni rottamazione e acquisto di veicolo a doppia alimentazione.

Trasporto Pubblico Locale

La Giunta Regionale ha stanziato 106.560,00 euro da impegnare entro l'anno 2006, a favore dei comuni capoluogo di Provincia e delle loro cinture urbane, da destinare alla realizzazione di servizi di bus navetta dai parcheggi scambiatori.

La Provincia di Treviso, in collaborazione con l'ACTT, ha dato avvio ad una prima sperimentazione della durata di un mese e concentrata nel periodo natalizio (17/12 – 14/01), volta a ridurre il numero di veicoli circolanti e il conseguente inquinamento.

In particolare sono stati sperimentati due diversi interventi:

- istituzione di un bus navetta gratuito di collegamento tra il parcheggio in via Marconi del Comune di Villorba e il capolinea della linea 1 in piazza Umberto I°, sempre a Villorba;
- intensificazione delle frequenze della linea 10, con corse ogni 15 minuti, tra la stazione FS di Treviso e piazza Fabris nel comune di Carbonera .

Sono in fase di studio ulteriori iniziative.

Informazioni sui mezzi di Trasporto Pubblico

Sul sito della Provincia è stato predisposto un servizio online per fornire informazioni sugli orari e sulle fermate del trasporto pubblico locale provinciale.

Digitando il sito di partenza e di arrivo è possibile conoscere il gestore o i gestori del servizio, il punto di fermata più prossimo e gli orari delle corse.

Il servizio punta ad incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale agevolando l'utente con maggiori informazioni sui servizi disponibili.

L'iniziativa è illustrata nel pieghevole "Il Web" ed è stata realizzata dall'ufficio SITI con la collaborazione di tutti i concessionari del trasporto pubblico.

Osservatorio Piste Ciclabili

E' stato effettuato il censimento di tutte le piste ciclabili esistenti nel territorio provinciale. E' possibile vedere tutti i percorsi ciclabili nella Provincia nel sito della Provincia.

Anche questa iniziativa è illustrata nel pieghevole "Il Web" ed è stata realizzata dall'ufficio SITI con la collaborazione di tutte le Amministrazioni Comunali.

Osservatorio Mobilita' Casa- Lavoro

Poiché la tematica casa-lavoro risulta tra le maggiori componenti della mobilità ordinaria è stata richiesta, in via sperimentale, la collaborazione di una azienda del trevigiano con un significativo numero di dipendenti (circa 800). La sperimentazione è consistita nella distribuzione di un questionario tra i dipendenti per conoscere le esigenze di mobilità. E' in corso l'elaborazione dei questionari.

Al termine dell'elaborazione dei dati si intende procedere all'eventuale organizzazione di servizi di trasporto dedicati o all'incentivazione del car-pooling o di altre iniziative che dovessero emergere dai questionari raccolti.

Bollino Blu

Come è noto il "bollino blu" non è altro che un contrassegno di colore blu che si applica al parabrezza del veicolo e che attesta che il mezzo ha superato con esito positivo il controllo dei gas di scarico, e che quindi è in regola con le normative sul regolamento delle emissioni inquinanti proprie per la omologazione del mezzo (EURO 0, I etc.).

La normativa nazionale in materia di bollino blu prevede che il Sindaco di un comune inquinato o potenzialmente inquinato possa individuare una zona del territorio comunale all'interno della quale è proibita la circolazione ai mezzi non muniti del contrassegno. Con il proprio Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera la Regione Veneto ha ritenuto di estendere tale obbligo e pertanto, a partire dal 1° gennaio 2006, ai veicoli sprovvisti di bollino blu (accompagnato da apposita certificazione relativa alle analisi) è vietata la circolazione **su tutto il territorio della Regione Veneto**.

I Sindaci della provincia, riuniti nel TTZ, hanno delegato all'Amministrazione Provinciale l'organizzazione delle attività di rilascio dei bollini.

L'attività, iniziata nel mese di marzo del 2005, sta procedendo regolarmente. Al 31.12.2005 gli uffici provinciali avevano distribuito alle officine oltre 500.000 bollini, e, alla stessa data, i veicoli muniti di bollino blu emesso dalla Provincia sono stati circa 440.000. Sul sito www.bolliniblutv.it, allestito dall'Amministrazione Provinciale, sono disponibili tutte le informazioni relative.

Sono abilitati al controllo delle emissioni ed al rilascio dei bollini blu le autofficine autorizzate dall'Amministrazione Provinciale e che espongono apposito cartello predisposto dagli uffici provinciali.

La Provincia ha incaricato ARPAV di effettuare controlli sulle modalità di rilascio dei bollini da parte delle officine.

2. IMPIANTI TERMICI

Controllo degli impianti termici

Come è noto tra le fonti di inquinamento dell'aria va considerato il contributo dato dagli impianti termici. In via generale tutti i processi di combustione causano un aumento dell'inquinamento dell'aria, qualunque sia il combustibile impiegato. Gli effetti dipendono dalla qualità del combustibile, dalle modalità di combustione e dall'efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

Va ricordato che tutti gli impianti termici devono essere sottoposti a manutenzioni e a controlli delle emissioni periodici. Tale manutenzione, peraltro obbligatoria per legge (L10/91 e DPR 412/93), porta ad un risparmio nel consumo di combustibile e contribuisce ad un minore inquinamento atmosferico.

La normativa attualmente in vigore assegna alla Provincia la gestione dei controlli sugli impianti termici in funzione del risparmio energetico in tutti i comuni inferiori ai 40.000 abitanti. A partire dalla stagione 1999-2000 sono stati controllati annualmente circa 150 impianti, indirizzando i controlli sugli impianti più datati ed alimentati a combustibili liquidi. Nel corso dei controlli sono state riscontrate numerose anomalie sia in materia di risparmio energetico che in materia di sicurezza degli impianti e queste ultime sono state prontamente segnalate agli organi competenti (Comuni e V.V.F.).

La formazione del catasto degli impianti termici dell'intera provincia è praticamente conclusa, grazie anche all'acquisizione di un programma di gestione specialistico.

E' stato organizzato, con la collaborazione di Formazione Unindustria, un corso per verificatori di impianti termici. Il corso si è concluso con un esame finale a cura di personale ENEA ed ha portato all'abilitazione di 16 verificatori.

Attualmente è in corso di organizzazione il progetto "bollino verde", che vede il coinvolgimento di Associazioni di Consumatori, Associazioni Artigiane, Unindustria e Camera di Commercio.

L'iniziativa prevede l'autocertificazione sullo stato di manutenzione degli impianti termici da parte degli utenti, per mezzo dei manutentori di impianti. L'utente è tenuto a versare un contributo tramite l'acquisto di un contrassegno (bollino verde). Il contributo degli utenti finanzia i controlli successivi che saranno gratuiti per gli utenti che risultano in possesso del bollino verde e a pagamento per chi non ha aderito all'iniziativa.

Il bollino verde sarà consegnato agli utenti direttamente dai manutentori che avranno aderito ad una convenzione con la Provincia. Con tale convenzione saranno previsti anche i prezzi massimi per le operazioni di verifica e manutenzione degli impianti termici.

Convenzione con i gestori dei prodotti petroliferi

Una diminuzione dell'inquinamento atmosferico può essere realizzato anche utilizzando combustibili ecocompatibili.

L'Amministrazione Provinciale ha sottoscritto una convenzione con UNASCOM che va in questa direzione. I rivenditori di prodotti petroliferi si impegnano a pubblicizzare e a fornire ai propri clienti combustibili per gli impianti termici a più basso impatto ambientale rispetto a quelli convenzionali ed a pubblicizzare sistemi di trattamento delle emissioni.

Tra i vantaggi dell'utilizzo di questi combustibili, oltre alla consapevolezza di aver contribuito al risanamento dell'atmosfera, c'è il fatto che gli utilizzatori di combustibili liquidi "ecologici" verranno equiparati agli utilizzatori di combustibili gassosi ai fini dell'applicazione di provvedimenti restrittivi in materia di tutela dell'atmosfera.

Sportello Energia

Sono in corso approfondimenti con le aziende distributrici di metano, con i distributori di prodotti petroliferi, con le Associazioni di categoria degli installatori di impianti termici e con esperti del settore, per l'organizzazione di uno Sportello Energia.

Lo scopo è quello di creare un punto di informazione per gli utenti in materia di risparmio energetico. Lo Sportello darà informazioni sugli incentivi sia statali che quelli che l'Amministrazione sta concordando a livello locale con gruppi bancari e aziende produttrici di caldaie.

Verranno prese iniziative in materia di certificazione energetica degli edifici e diffuse informazioni sulle fonti energetiche rinnovabili e relativi finanziamenti.

Fonti energetiche rinnovabili

A cura dell'Amministrazione Provinciale è stato predisposto da ARPAV un opuscolo che illustra le tipologie di fonti energetiche rinnovabili, le tecnologie in uso e le possibili utilizzazioni nel territorio trevigiano.

Ai sensi della L 10/91 si considerano fonti energetiche rinnovabili il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche e il trattamento dei rifiuti e delle biomasse. La stessa normativa assimila alle fonti di energia rinnovabili la cogenerazione e le forme di risparmio energetico.

Queste forme di energia sono denominate "rinnovabili" in quanto rinnovano la loro disponibilità in tempi estremamente brevi (si va dalla disponibilità continua dell'energia solare al ripristino in qualche anno per le biomasse). Inoltre l'utilizzo di queste fonti energetiche produce un inquinamento atmosferico da CO₂ praticamente nullo.

3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Censimento Aziende del Settore Legno

La Provincia di Treviso, attenta anche al mondo produttivo ed ai suoi impatti ambientali, ha avviato nel 2002 il censimento delle aziende operanti nel Distretto del mobile che impiegano vernici e di quelle che riutilizzano residui di legno come combustibile per stimare le relative emissioni annue in atmosfera. Attualmente i dati raccolti sono in corso di elaborazione.

Per definire le tecniche di prevenzione ed abbattimento applicate inoltre, sono stati raccolti i dati necessari, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, per definire le migliori tecniche disponibili ed i relativi costi e si sono condotte quattro campagne di monitoraggio sulle emissioni derivanti dagli impianti di abbattimento dei COV dal 2001 al 2004.

Va evidenziato che nel territorio provinciale sono stati installati circa 50 impianti di trattamento delle emissioni a tecnologia complessa (postcombustore), numero paragonabile a quello degli impianti installati nel resto dell'Italia.

Censimento delle Aziende con emissioni di polveri

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, pubblicato sul BUR del 21.12.2004, prevede, tra le misure emergenziali per il contenimento delle polveri sottili PM10, la riduzione delle emissioni da parte delle aziende che sono autorizzate, ai sensi del DPR 203/88, ad emettere > 10 Kg/giorno di polveri.

Sulla base dei dati in possesso di questa Amministrazione, si ritiene che le aziende che possono rientrare in tale fattispecie siano:

- Cementifici
- Impianti di betonaggio
- Impianti di produzione calce
- Impianti termici ad uso tecnologico e/o misto a combustibile solido o liquido
- Vetriere
- Mangimifici
- Aziende che rientrano nel campo di applicazione della normativa IPPC con emissione di polveri.

E' in corso l'analisi dei dati forniti dalle aziende che, su richiesta degli uffici, hanno quantificato le loro emissioni in atmosfera di polveri.

4. INFORMAZIONE AI CITTADINI

E' in corso di stampa un opuscolo sul risparmio energetico in attuazione del recente Decreto del Ministero delle Attività Produttive che verrà distribuito a tutte le Amministrazioni Comunali. Si tratta di una raccolta di consigli utili e facilmente realizzabili per limitare gli sprechi di energia in ambito domestico.

Gli uffici stanno predisponendo un opuscolo in materia di qualità dell'aria che verrà distribuito a tutte le famiglie del trevigiano. Nella pubblicazione verranno brevemente fornite alcune notizie in merito all'inquinamento atmosferico e alle iniziative in corso.

E' stato implementato il sito Internet della Provincia. Al suo interno la sezione AREA TUTELA E QUALITA' DELL'ARIA – ENERGIA, costantemente aggiornata, informa i cittadini sulle iniziative in corso in materia di qualità dell'aria e permette di scaricare la documentazione necessaria.